

INDIVIDUARE, INTERPRETARE, ADOTTARE E VERIFICARE L'APPLICAZIONE DELLE NORME TECNICHE E GIURIDICHE PER CREARE VALORE ALL'IMPRESA

LA PREDISPOSIZIONE DI MAPPE CONCETTUALI,
L'ADOZIONE DELLA FUNZIONE DI "COMPLIANCE"
E DELLA FUNZIONE DI "INTERNAL AUDITING" SONO LE AZIONI
DA INTRAPRENDERE PER TRASFORMARE L'OBBLIGO IN OPPORTUNITA'



Dott. Ing. G. GAETANI

- Esperto di Organizzazioni Aziendali Complesse
- Responsabile settore di lavoro di "Ingegneria Forense"
- Progettista di "Modelli 231"
- Componente/Presidente di Organismi di Vigilanza per "Modelli 231"
- Esperto di Compliance di Sistema e Prodotto

Il risultato finale sarà la predisposizione documentata di una mappa concettuale con la visualizzazione dell'interazione di norme tecniche e norme giuridiche, relative sia al sistema di gestione che ai processi aziendali nonché ai prodotti. **(Vedi figura nella pagina successiva.)**

Tale visualizzazione, consentirà all'imprenditore e al management aziendale di prendere decisioni sulla base della conoscenza dell'impatto che potrebbero avere determinate norme (tecniche e/o giuridiche) nell'organizzazione e gestione aziendale.

1. INDIVIDUARE

L'organizzazione e la gestione di una impresa richiede conoscenze sia di tipo "manageriale" che di tipo "normativo" relative alle norme tecniche e alle norme giuridiche applicabili nella realtà aziendale in esame.

Per individuare correttamente le norme applicabili è necessario definire preliminarmente il contesto in cui opera l'impresa e ricercare, con una visione interdisciplinare (tecnica, giuridica, aziendale, ed economica), le norme tecniche e le norme giuridiche significative sia per l'operatività della stessa che per prevenire l'insorgere dei rischi derivanti dalla "non conformità alle norme" che possono causare perdite finanziarie dirette nonché degrado reputazionale sul mercato.

Questo tipo di attività è condotta sia attraverso una ricerca a tavolino con il reperimento di dati e informazioni esistenti (documentalità presente) che attraverso una ricerca sul campo con interviste ai responsabili dei processi aziendali.

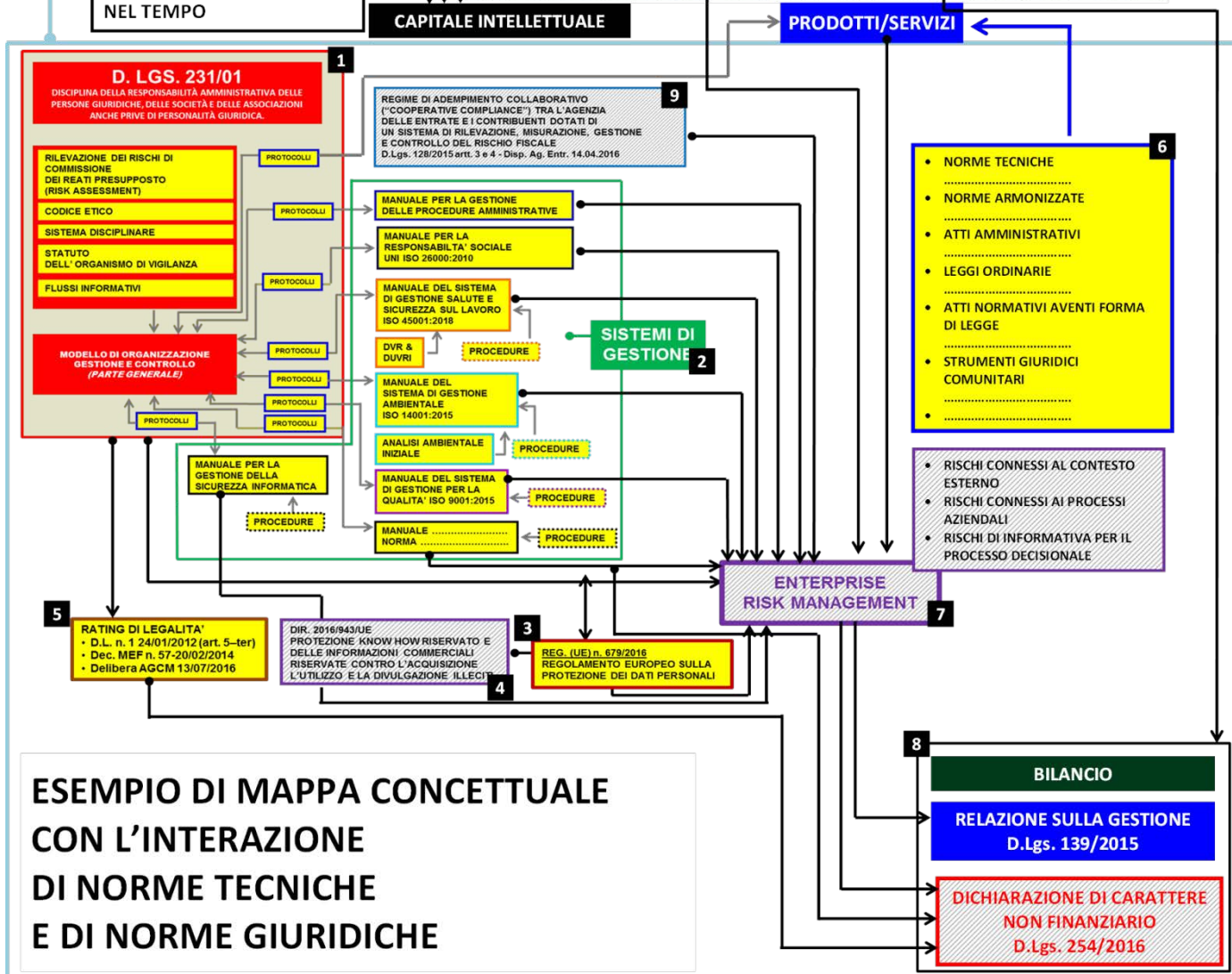
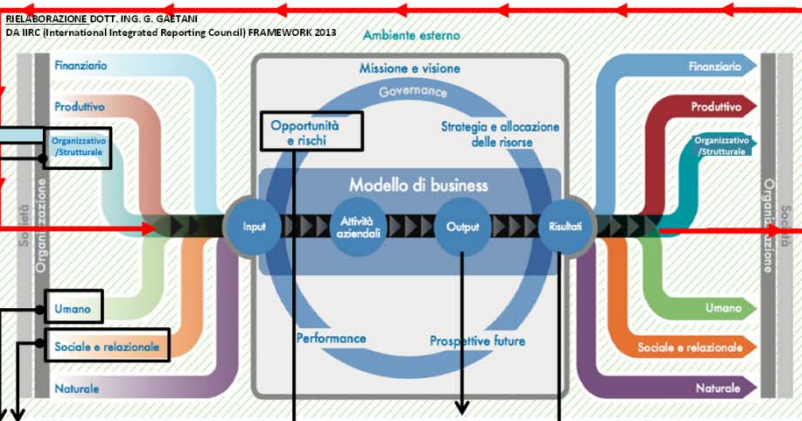


CAPITALE ORGANIZZATIVO

CARATTERIZZATO:

- DAL LIVELLO DI DOCUMENTALITÀ DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI AZIENDALI (MANUALI, PROCEDURE, PROTOCOLLI, ISTRUZIONI, ...),
- DAL SISTEMA DI ACCUMULAZIONE E GESTIONE DELLA CONOSCENZA,
- DALLA PRESENZA DI SISTEMI INFORMATIVI TECNOLOGICI,
- DALLE MODALITÀ DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE (MARCHI, BREVETTI, ACCORDI, LICENZE, ...).

PER CREARE VALORE NEL TEMPO



ESEMPIO DI MAPPA CONCETTUALE CON L'INTERAZIONE DI NORME TECNICHE E DI NORME GIURIDICHE

2. INTERPRETARE

Per poter applicare la norma tecnica e/o la norma giuridica è necessario preliminarmente capirne il senso: l'attività della ricerca del significato della norma tecnica (in particolare della norma di "sistema") e della volontà del "normatore" nonché della norma giuridica (nazionale e/o europea) e della volontà del "legislatore" viene normalmente definita come "attività di interpretazione della norma".

Sia nel caso della norma tecnica che in quello della norma giuridica l'attività di interpretazione viene condotta per ricercare e comprendere l'esatto significato delle prescrizioni al fine di poterla applicare correttamente alla fattispecie concreta.

Infatti le norme tecniche e le norme giuridiche si riferiscono ad una fattispecie astratta e devono essere applicate a casi concreti rappresentati dalle realtà aziendali specifiche.

Le norme devono essere quindi interpretate secondo un approccio letterale (ricerca del significato proprio delle parole secondo la connessione di esse) e un approccio logico (ricerca del significato delle norme in riferimento agli scopi prefissati dal normatore/legislatore al momento della loro emanazione).



3. ADOTTARE

L'adozione delle norme tecniche e delle norme giuridiche, dopo l'individuazione e una loro interpretazione alla fattispecie concreta, è compito della funzione di "COMPLIANCE" (conformità dei requisiti normativi che una organizzazione è tenuta a rispettare) che ha la funzione di:

- assistere le strutture aziendali nell'adozione di norme tecniche e giuridiche (regolamentazione);
- segnalare le possibili ricadute che nuove norme possono produrre sulle strutture e sulle rispettive attività;
- contribuire alla soluzione di situazioni di non conformità rilevate;
- promuovere interventi di audit interni (internal audit);
- diffondere una cultura di rispetto della conformità alle norme attraverso interventi formativi e di sensibilizzazione.

La funzione di "COMPLIANCE" affidata ad un ente esterno opera come "advisor" del Consiglio di Amministrazione (CdA) anche per le interdipendenze fra il rispetto delle norme con le responsabilità legali, economiche, sociali e ambientali dell'impresa.

Opera sia per garantire che tutte le disposizioni normative siano rispettate al fine di evitare di incorrere in assunzione di rischi, in sanzioni, o di arrecare danni all'immagine dell'azienda, sia per fornire al CdA soluzioni necessarie per far convivere una visione normativa e giuridica con quella aziendale ed economica.

L'attività di verifica della funzione di "COMPLIANCE" si basa sull'analisi della "documentalità" posta in essere per assicurare il rispetto di quanto previsto dalle norme o dalle leggi senza interferire con altri controlli, più di merito, come ad esempio quelli svolti in materia contabile o in materia di rispetto di vincoli riguardanti il personale.

In altri termini, l'attività della funzione di "COMPLIANCE" si esaurisce nel prendere atto che determinate procedure siano effettivamente poste in essere, esprimendo un giudizio qualitativo sul grado di applicazione delle procedure medesime e fornendo, in merito, informazioni all'organo gestorio (CdA) e all'organo di controllo (Collegio Sindacale).

I soggetti chiamati a rispondere alle verifiche della funzione "COMPLIANCE" sono i responsabili delle funzioni aziendali in coerenza con i loro ruoli.

Infatti, tali soggetti sono i diretti responsabili delle attività che sono regolate da norme tecniche e giuridiche nonché da procedure interne come risultato della documentalità.

4. VERIFICARE

Per verificare l'applicazione delle norme tecniche e giuridiche nonché l'efficacia delle regole e dei processi aziendali è opportuno istituire la funzione di "INTERNAL AUDITING".

La definizione di "INTERNAL AUDITING" [ripresa dall'AIA (Associazione Italiana Internal Auditors)] così recita:

"...Internal Auditing è una attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di corporate governance..."

L'attività dei controlli che ha caratterizzato e caratterizza banche, assicurazioni e aziende quotate in borsa sta entrando sempre più anche nelle piccole e medie imprese non quotate in borsa a seguito di uno scenario economico in cui sono sempre più numerose le norme tecniche e giuridiche con cui si devono confrontare e che le imprese sono chiamate ad osservare nello svolgimento delle proprie attività aziendali.

Le piccole e medie imprese del settore manifatturiero stanno introducendo processi di gestione del rischio di non conformità su diversi ambiti normativi che vanno dalla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) all'ambiente (D.Lgs. 152/06), dalla responsabilità amministrativa dell'ente (D.Lgs. 231/01) alla gestione dei dati personali (Reg. (UE) n. 679/2016), dalla sicurezza informatica (ISO/IEC 27001:2013) alle norme tecniche di settore.

Gli imprenditori ed i manager stanno prendendo coscienza del contributo positivo di una attività di controllo per garantire il buon andamento societario e per attivare un monitoraggio continuo dei rischi aziendali.

L' "INTERNAL AUDITING" viene cioè concepito non solo come mezzo per rispettare le norme tecniche e giuridiche ma anche per migliorare i processi di gestione, abbattere i costi e migliorare la redditività d'impresa.



5. RUOLO DELLA CONSULENZA DEL GRUPPO 2G MANAGEMENT CONSULTING

Il Gruppo 2G Management Consulting, con i suoi 30 anni di esperienza nel settore della consulenza alle imprese dei servizi e del manifatturiero, ha sviluppato una metodologia per individuare e rappresentare la mappa concettuale con l'interazione delle norme tecniche e giuridiche applicabili alla realtà aziendale. Ha altresì assunto incarichi come funzione di "COMPLIANCE" per medie imprese e incarichi come funzione di "INTERNAL AUDITING" per medie e grandi imprese.

Alla luce di queste competenze è in grado di predisporre un progetto di mappatura delle norme applicabili alla realtà aziendale e successivamente di assumere in outsourcing la funzione di "COMPLIANCE" e la funzione di "INTERNAL AUDITING".



SEMPRE AL FIANCO
DEI NOSTRI CLIENTI



30 ANNI DI IMPEGNO PER
LA PRODUZIONE DI CONOSCENZA
E IL MIGLIORAMENTO CONTINUO
DI SERVIZI INNOVATIVI



Per avere maggiori informazioni sui ns. servizi potete contattare il ns. Ufficio Marketing (Sig.ra Cristina Gagliardo) che fisserà un appuntamento con uno dei ns. responsabili.
Tel. 011 505062 - Fax 011 504660
c.gagliardo@gruppo2g.com

► Pag. 4 di 4